VERBALE DI ACCORDO

tra

l'Unione Industriale di Torino

e

le Organizzazioni Sindacali CGIL – CISL – UIL di Torino

Premesso che:

- la crisi globale che ha colpito l'economia ha comportato forti ricadute sulle dinamiche occupazionali nella Provincia di Torino e in Piemonte, territori nei quali la presenza di un forte tessuto industriale riveste ancora un ruolo strategico, anche in ottica di una possibile ripresa;
- l'attuale scenario locale del Mercato del Lavoro è caratterizzato da un elevato ricorso agli ammortizzatori sociali e dal rallentamento degli avviamenti al lavoro;
- nel corso degli ultimi anni, il rapporto tra gli occupati nell'Industria, manifatturiera e non, nel Terziario e nella Pubblica Amministrazione è oggettivamente variato, con settori di nuova potenziale occupazione ed aree professionali che si sono rafforzate a discapito di altre;
- in questo contesto, si rende opportuno rafforzare il quadro degli strumenti di supporto agli ammortizzatori sociali e al Mercato del Lavoro, implementando sia gli strumenti di politica attiva, sia il rapporto di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati che operano nelle aree dell'orientamento, della formazione e dell'incontro domanda/offerta di lavoro;
- da tale oggettiva evidenza emerge la necessità di un monitoraggio puntuale e costante delle dinamiche del Mercato del Lavoro, per valutarne le tendenze e le prospettive;
- le recenti "Linee guida per la Formazione nel 2010", approvate con l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Parti Sociali lo scorso 17 febbraio, confermano che rappresentano fattori strategici, al fine di creare le premesse per una migliore occupabilità:
  - la definizione, da parte di tutti gli operatori del Mercato del Lavoro, di politiche "attive" volte, in particolare, ad un collegamento efficiente tra orientamento, formazione e ricollocazione;
  - la rilevazione a livello territoriale, attraverso gli "osservatori" esistenti e strutture istituite *ad hoc* dalle Parti Sociali, dei reali fabbisogni formativi;
  - la messa in rete ed a fattor comune delle informazioni e dei dati esistenti circa le figure professionali richieste dal Mercato del Lavoro,

tutto ciò premesso,

- le Parti ritengono che il modo più efficiente per raggiungere i predetti obiettivi sia intervenire direttamente a livello territoriale, dove è necessario cogliere i segnali provenienti dal mondo delle imprese e del lavoro, per contribuire ad orientare gli Enti pubblici e gli operatori locali;
- a questo fine si rende necessario, in un quadro di riferimento in costante ed in rapida evoluzione, un monitoraggio continuo dei flussi occupazionali in entrata/uscita, dei settori a maggior sbocco occupazionale e degli strumenti/opportunità a disposizione, per garantire a tutti gli attori del Mercato del Lavoro un'informazione puntuale e completa sui fenomeni e sulla loro dimensione quali-quantitativa, anche per un maggior coordinamento delle iniziative ed un ottimale utilizzo delle risorse disponibili;
- le azioni da porre in essere devono essere conseguentemente mirate a:
  - individuare i settori che presentano i migliori sbocchi occupazionali (o comunque le maggiori prospettive di espansione) e, all'interno di essi, le professionalità maggiormente richieste e/o di più difficile reperimento;
  - indirizzare coerentemente verso tali settori e professionalità chi ha perso il posto di lavoro o è orientato a percorsi di ricollocazione (lavoratori licenziati o a rischio di licenziamento provenienti da crisi aziendali, in CIGS o in mobilità), attraverso interventi mirati di riqualificazione e reimpiego.

Alla luce di quanto sopra, le Parti convengono di:

attivare un "Gruppo di lavoro bilaterale" che, attraverso l'analisi e l'approfondimento dei dati disponibili sul Mercato del Lavoro e delle informazioni desumibili dalle varie indagini sui fabbisogni professionali/formativi (RIF, Excelsior, ecc.), in collaborazione con i vari soggetti autorizzati/accreditati operanti in tali ambiti (Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro, Agenzie di formazione, ecc.), individui le categorie merceologiche e le aree/figure professionali in cui si registrino intensità di avviamenti al lavoro o emergano particolari fabbisogni professionali.
L'attività del Gruppo di lavoro sarà, in particolare, finalizzata a:

1. segnalare agli Enti territoriali preposti (Regione e Provincia), in sede di programmazione della formazione di 1° livello, nuovi indirizzi professionali, per finalizzare le risorse disponibili verso figure carenti sul mercato;
2. favorire una più efficace e coordinata politica attiva volta al sostegno della ricollocazione dei lavoratori che abbiano perso il posto di lavoro o siano in situazione di sofferenza occupazionale (lavoratori licenziati o a rischio di licenziamento provenienti da crisi aziendali, in CIGS o in mobilità);
3. fornire elementi di valutazione/indicazione di carattere strategico utili ad orientare sia gli accordi territoriali di "promozione" dei piani formativi per lavoratori in mobilità a valere sulle iniziative di Fondimpresa, sia altre forme di sperimentazione di riqualificazione/ricollocazione delle categorie di lavoratori di cui al punto precedente.

Il Gruppo di Lavoro sarà costituito entro il mese di giugno 2010 e sarà composto da tre rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL e da tre rappresentanti dell'Unione Industriale di Torino.
Ai lavori verranno invitati, di volta in volta, altri operatori pubblici o privati competenti in materia, interessati a sviluppare i temi che saranno oggetto di discussione.

Nell'ambito di quanto convenuto e tenuto conto della situazione contingente, al fine di rendere celermente attuabili gli obiettivi delineati, le parti firmatarie del presente accordo concordano di:

1) promuovere azioni specificamente mirate alla stipula di accordi territoriali che favoriscano la ricollocazione dei lavoratori posti in mobilità nel corso del 2010 da aziende aderenti a Fondimpresa, attraverso programmi di formazione finanziati con le risorse messe a disposizione dall'Avviso 2/2010. Nello stesso ambito, per consentire un adeguato utilizzo delle opportunità di cui al citato Avviso, anche in raccordo con eventuali iniziative territoriali, le Parti si attiveranno per favorire la disponibilità di imprese aderenti a Fondimpresa ad assumere lavoratori già posti in mobilità anche in periodi antecedenti il 2010, che necessitino di specifici programmi di formazione/riqualificazione professionale finalizzati alla nuova occupazione.

2) Promuovere a breve termine, avvalendosi anche delle risorse ancora disponibili a valere sul POP 2007-2013 della Provincia di Torino, un progetto sperimentale destinato ad un target predefinito di lavoratori (ad esempio, lavoratori in mobilità ante 2010, in CIGS o in CIG in deroga), che coinvolga indicativamente fino a 300 persone e che sia orientato alla formazione su specifiche figure professionali individuate congiuntamente in funzione delle prime risultanze delle analisi del Gruppo di Lavoro.

   Per l'attuazione di questa iniziativa, che dovrà concludersi indicativamente entro il corrente anno, le Parti convengono di proporre alla Provincia di Torino, nello spirito dell'Atto di indirizzo condiviso il 24 maggio 2010, una collaborazione congiunta finalizzata a:

   - definire d'intesa con il Gruppo di Lavoro le figure professionali oggetto dell'iniziativa;
   - definire le modalità per la selezione dei lavoratori rientranti nel target individuato;
   - definire gli incentivi economici per le imprese che, alla fine del percorso formativo, procedano all'assunzione di lavoratori interessati dal progetto.

Entro quattro mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, le Parti firmatarie procederanno ad una valutazione congiunta delle azioni poste in essere e degli obiettivi conseguiti, anche in relazione all'evoluzione del quadro del mercato del lavoro territoriale.

Torino, 4 giugno 2010

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO.....

CGIL.....

CISL.....

UIL.....